

ALLERTA NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO DELL'EMILIA-ROMAGNA, UNA VALUTAZIONE A UN ANNO DALLA NASCITA

Il Codice della protezione civile (Dlgs 1/2018) colloca l'allertamento tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile. La Regione Emilia-Romagna ha adottato in modo definitivo, dopo un anno di fase di test, il sistema di allertamento, declinando in ambito regionale la Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri 27/02/2004 e le indicazioni operative del Dipartimento di protezione civile nazionale del 10 febbraio 2016, recependo inoltre le indicazioni della direttiva Alluvioni (Dlgs 49/2010) che, tra le diverse tipologie di criticità idraulica, ha inserito anche quella costiera e da inondazione marina.

Il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo, idrogeologico e idraulico, costiero e il rischio valanghe è costituito da soggetti, strumenti, procedure definite e condivise, finalizzati alle attività di previsione del rischio, di allertamento, di monitoraggio e di attivazione delle strutture facenti parte del sistema regionale di protezione civile. È stato altresì declinato in termini di procedure e soggetti coinvolti, in riferimento all'organizzazione dell'Agenzia a valle dell'entrata in vigore della Lr 13/2015 e in particolare a seguito dell'istituzione dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della regione Emilia-Romagna, che oggi risulta composta anche da sedi territoriali che gestiscono il presidio idraulico e idrogeologico e il servizio di piena e che sono il riferimento principale per la composizione del quadro delle criticità territoriali e della loro gestione operativa durante le fasi dell'emergenza. È evidente pertanto che con la strutturazione dell'Agenzia sui territorio e con il presidio delle attività connesse al servizio di piena, il sistema di allertamento ha fra gli attori principali anche i servizi territoriali, che devono, attraverso l'interlocuzione attiva con il Centro operativo regionale (Cor) e Arpae, fornire informazioni utili alla definizione degli scenari di evento e di rischio e attivare le procedure connesse al servizio di piena e al presidio idraulico e idrogeologico a valle dell'emissione delle allerte.

Il sistema, così come è entrato in vigore nel maggio 2017, ha avuto una fase di test che ha permesso, sia in fase preventiva sia in fase emergenziale, di portare delle modifiche alle procedure che sono state oggi inserite nella Dgr 962/2018.

Il sistema di allertamento si compone di tre funzioni essenziali concatenate tra loro:

- la previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa e la valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti
- l'attivazione di fasi operative di protezione civile di preparazione allo scenario di evento previsto e di monitoraggio e gestione dell'emergenza a evento in atto
- la comunicazione tra i soggetti istituzionali, non istituzionali e i cittadini, al fine di mettere in atto le azioni previste nei piani di protezione civile e le corrette norme comportamentali finalizzate all'autoprotezione.

La **previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica** attesa fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi per la valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti. La criticità è classificata in 4 livelli crescenti con un codice colore verde, giallo, arancione e rosso: a ciascun codice colore, per le diverse tipologie di fenomeni oggetto della valutazione, sono associati diversi scenari di evento e potenziali effetti e danni sul territorio.

La stima del **pericolo di valanghe** viene effettuata sulla base delle previsioni nivo-meteorologiche e della possibile evoluzione delle condizioni del manto nevoso: al grado di pericolo previsto, codificato secondo il linguaggio del Servizio Meteomont, viene associato un codice colore (verde, giallo, arancione e rosso) a cui corrisponde il relativo scenario di evento.

In relazione al codice colore previsto per la criticità meteo-idrogeologica e idraulica e al grado di pericolo previsto per le valanghe, corrisponde l'attivazione delle fasi operative di attenzione, preallarme e allarme, secondo le disposizioni dei



piani di protezione civile, affinché tutti gli enti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile mettano in atto le opportune azioni di prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza.

La comunicazione dell'allerta e delle informazioni sul monitoraggio dell'evento in atto è l'ultimo anello della catena del sistema di allertamento, ma è di fondamentale importanza, perché da una efficace comunicazione dipende la possibilità di mettere in atto le azioni di prevenzione e di contrasto degli eventi, nonché le norme comportamentali di autoprotezione. I numerosi strumenti tecnologici oggi disponibili (la rete osservativa idro-meteo in tempo reale al suolo, la rete radar nazionale, gli strumenti di modellazione meteo e idro e, sul fronte della comunicazione del rischio, i *social network* e le applicazioni per *smartphone*) hanno permesso di potenziare i sistemi di allertamento e di renderli maggiormente fruibili alle persone. Un esempio di impiego di tali potenzialità è stato lo sviluppo del sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, elemento fondamentale del sistema di allertamento della regione Emilia Romagna, navigabile da *desktop* e dispositivi mobili, che costituisce non solo lo strumento di lavoro per i tecnici del sistema regionale, ma rende più agevole e tempestiva la comunicazione tra le strutture tecniche del sistema di protezione civile e le amministrazioni locali e supporta i sindaci nel compito di informare i cittadini sui rischi a livello locale e nell'azione di sensibilizzazione sulle norme di auto protezione.

Sul sito sono infatti disponibili sia informazioni di livello regionale, fornite dalle strutture regionali (mappe di pericolosità e di rischio alluvione elaborate nell'ambito della direttiva Alluvioni e tutti i documenti necessari per la conoscenza e la gestione del rischio), sia eventuali informazioni di livello comunale, gestite direttamente dalle amministrazioni locali. Un aspetto innovativo del sito è rappresentato proprio dalla possibilità da parte dei Comuni di gestire le informazioni relative all'allertamento in una propria pagina comunale, attraverso la quale l'amministrazione stessa può caricare il piano di protezione civile, fornire le informazioni sulle allerte e sugli eventi in corso e inviare messaggi diretti ai cittadini registrati al sito.

Da sottolineare anche l'utilizzo dell'account Twitter @AllertaMeteoER come strumento di comunicazione che fornisce informazioni in fase di allertamento e in corso di evento, che registra un incremento costante di *follower* e di interazioni. A partire dall'entrata in vigore delle nuove procedure del sistema di allertamento nel maggio 2017, e del contestuale avvio del sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> si è registrato un costante incremento nell'utilizzo delle funzionalità da parte dei Comuni, grazie anche al lavoro di supporto svolto dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e della protezione civile.

Rita Nicolini, Clarissa Dondi, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Regione Emilia-Romagna